



CESENA



LA SANITÀ CHE CAMBIA

«Cau: in soltanto sei mesi c'è un -14% di codici bianchi al pronto soccorso»

Carradori replica alle critiche Uil sui numeri di Cesenatico: «Serviranno almeno 3 anni per poter valutare il servizio»

CESENA

«A Cesenatico la mole di lavoro del Cau ad ora è assolutamente immutata rispetto a quanto avveniva all'ospedale Marconi quando c'era il Punto di primo intervento. Una bocciatura (o promozione) del servizio che si sta svolgendo ora va valutata in un arco temporale maggiore e ben diverso. Anzi: guardando nel complesso dei Cau avviati, Cesena sta raggiungendo dei risultati, sul fronte di sgravare il pronto soccorso dai codici Bianchi, che nessuno (almeno non io) sperava in così poco tempo».

Respinge al mittente le critiche avanzate dal segretario Uil Paolo Manzelli il direttore generale dell'Ausl Romagna Tiziano Carradori. Non fosse altro perché i numeri (di Cesenatico) per ora non si discostano «dal passato».

«I Cau nascono su una precisa direttiva regionale alla quale ogni Ausl si è adeguata - precisa Carradori - Per quanto mi riguarda approntarli non è stato esclusivamente un dovere, ma è stata anche una precisa convinzione che ciò potesse rappresentare e rappresentare un miglioramento del servizio reso ai pazienti. I commenti sindacali di queste ore sono stati trancianti, a fronte di un Cento di assistenza urgenza (quello di Cesenatico) nato ad inizio anno. Una volta partiti i Cau, è vero che per valutarne l'impatto di sgravio sul pronto soccorso serve un "breve termine" di valutazione e studio clinico dei flussi di pazienti. Ma per "breve termine" in casi come questo, in cui si devono modificare le abitudini di chi approccia ad un servizio sanitario, l'attesa prima di dare giudizi ed avere casistiche su cui basarsi deve essere almeno di tre anni».

Nel frattempo, spiega Carradori, Cesenatico non ha cambiato numeri: «Quelli che erano gli accessi al Punto di primo intervento

del Marconi col Ppi sono ora sovrapponibili numericamente a quelli col Cau al suo posto. Non c'è stata una modifica nei termini di pazienti poi dirottati al pronto soccorso del Bufalini di Cesena, che restano ben al di sotto del 10% come lo erano prima. Comunque non siamo arrivati a questa soluzione "al buio", senza attenderci questi tipi di andamento. Avevano l'esperienza del Cau antesignano, quello di Cervia: una località ed un bacino d'utenza simile a Cesenatico. A Cervia i Cau sono partiti come "primo esperimento" da molto tempo. Il tutto è stato pianificato e discusso con una commissione paritetica ed il consiglio comunale riceveva e continua a ricevere i dati sulla funzionalità di quel Cau. Ritengo che possano esserci sempre cose da migliorare. Ma a Cervia come altrove il gradimento di servizio dell'utenza superiore al 90% dopo l'utilizzo dei Cau, ci fa pregustare che il cammino intrapreso anche in altrui territori sia quello giusto. Per me avere il 90% di pazienti soddisfatti di quanto hanno trovato nel servizio ricevuto vale molto di più anche solo di un 1% di codici bianchi in meno in pronto soccorso. E le dichiarazioni lette del segretario Uil di Cesena mi hanno lasciato stupefatto: perché un sindacalista nel suo ruolo dovrebbe secondo me almeno conoscere l'argomento di cui parla e non ignorarne i contenuti».

L'accusa della Uil è quella di aver

GRADIMENTO DEI PAZIENTI

«Veniamo da una lunga esperienza a Cervia Il gradimento da parte dell'utenza è del 90%»

agevolato e favorito con i Cau, a Cesenatico come altrove, la vita lavorativa ed i non mutamenti nei comportamenti e negli orari di disponibilità, dei medici di medicina generale: «Dire "dei Cau ne hanno beneficiato soltanto i medici di medicina generale" è un ragionamento lontano dal mio - prosegue Carradori - Io devo guardare ai benefici generali che una organizzazione va a creare. Il mio compito è guardare cosa sia meglio per i pazienti e per l'utenza e non se un modo di agire agevoli o sfavorisca qualche categoria sanitaria. I Cau stano garantendo ad ora tempi d'attesa medi attorno all'ora e allargando lo sguardo al territorio cesenate ed al pronto soccorso del Bufalini, a fronte di un aumento di numeri d'accesso



Il direttore generale Ausl Tiziano Carradori all'inaugurazione di uno dei nuovi Cau

al Ps cesenate i codici bianchi, grazie ai Cau, sono scesi del 14%. Un dato assolutamente stupefacente, secondo me, in pochi mesi di lavoro del Cau di Cesena e dei Cau avviati. Abbiamo tanto da dover fare per migliorare le strutture territoriali. Lavoro che riguarda sia i medici di medicina generale che l'or-

ganizzazione di cure primarie e specialistiche. Per ora i dati di cui parliamo a Cesenatico sono dati che Regione duplica per ogni Cau. Ma per formulare un giudizio che sia degno di questo termine e non frutto di ignoranza è chiaro che bisogna avere una prospettiva temporale maggiore».

Marconi: da inizio anno quasi novemila accessi

CESENATICO

I dati di dettaglio del funzionamento del Cau a Cesenatico sono dunque in linea con il passato del Punto di primo Intervento. Numeri "alti" come comprensibile soprattutto nel pieno della stagione turistica.

Il Cau all'ospedale Marconi è attivo dal 15 gennaio con il picco di mesi estivi rappresentato da 2.259 accessi nel mese di giugno (erano stati 2.226 gli accessi al Ppi nel mese di giugno 2023).

Nel periodo gennaio-giugno 2023, sono stati 8.923 gli accessi al Ppi; nel periodo gennaio-giugno 2024 gli accessi al Cau sono stati 8.336: dato a cui vanno aggiunti i 500 accessi avvenuti nei primi 15 giorni di gennaio quan-

do il punto di primo intervento era ancora attivo.

Si registra un picco di accessi al Cau nel mese di luglio: 3.214 accessi (verso i 2.731 accessi a Ppi del luglio 2023) con una prevalenza importante di non residenti in zona negli accessi a Cau che nel mese di luglio raggiunge circa il 48% (mediamente nel periodo gennaio-giugno si attesta al 30%).

Analogo andamento si registrava sul Ppi: a luglio 2023 l'incidenza di non residenti è stata pari al 45,6%.

La media degli accessi giornalieri al Cau nell'ultima settimana rilevabile (dal 12 al 18 agosto) è stata pari a 128 pazienti; nella stessa settimana dell'anno 2023 presso il Ppi si è registrata una media giornaliera di 97 accessi. Il 99%

degli accessi al Cau sono "autopresentazioni": cioè accessi non mediati prima dai medici "di famiglia" o da un altro specialista.

Il fenomeno degli abbandoni "prima della visita medica" era scarsamente significativo sul Punto di primo intervento (pari al 4% degli accessi) e si mantiene contenuto anche presso il Cau (5% degli accessi)

L'incidenza dei "trasferimenti verso altro Ps" (di solito quello di Cesena) era pari al 3% degli accessi presso il Ppi; presso il Cau si registra invece una incidenza del 9% dei trasferimenti presso altro Ps.

In generale gli accessi al Ps del Bufalini di Cesena, presentano un trend in progressivo incremento dopo la pandemia da tutti i territori. Ma i trasferimenti dal Cau di Cesenatico all'ospedale cesenate per le necessità cliniche restano com'erano nel punto di primo intervento: attorno al 10% dei pazienti, molti dei quali vengono dirottati dal territorio di Cesenatico a Cesena direttamente dalle ambulanze del 118.

CHI BURDÉL FAN FESTA E... 14 "UNITI PER JASON"

GIOCHI PER BAMBINI, MUSICA, BALLI, LOTTERIE, CARA DI TORTE, DIVERTIMENTO PER TUTTI E TANTA BUONA GASTRONOMIA!

SABATO 24 E DOMENICA 25 AGOSTO 2024

PARCHEGGIO VIA DEI PLATANI - ZONA ARTIGIANALE DI VILLALTA - A PARTIRE DALLE ORE 18:00



AIUTATECI A SOSTENERE QUESTO PROGETTO
IBAN: IT39W0885224002005010081383
CAUSALE: UNITI PER JASON

NOTIZIE DALLA CITTÀ

Forlì

L'immigrato si dà all'impresa Boom di aziende straniere: aumento record in un anno

In provincia oltre 4mila ditte guidate da migranti. In 12 mesi crescita superiore rispetto a tutta Italia. Tanti albanesi, rumeni e cinesi. Settori preferiti: costruzioni e commercio

Aumentano le imprese straniere attive nel territorio romagnolo (Forlì-Cesena e Rimini) a fine giugno 2024. Secondo i dati elaborati dall'Osservatorio economico e sociale della Camera di commercio della Romagna le aziende straniere crescono in tutti i principali settori: costruzioni, commercio, alloggio e ristorazione, manifatturiero, trasporti, servizi alle imprese e alle persone.

In un contesto in cui prevalgono nettamente le imprese individuali, si certifica una decisa crescita delle società di capitale. Nella provincia di Forlì-Cesena si contano 4096 imprese straniere attive, che costituiscono



Operai in un cantiere

l'11,5% del totale delle aziende attive (14,1% in Emilia-Romagna e 11,7% in Italia). Nel confronto col 2023 si riscontra un aumento delle imprese straniere del 6,3%, nettamente superiore alla variazione positiva regionale (+1,3%) e nazionale (+1,6%).

I principali settori sono le costruzioni (38,6%), il commercio (22,1%), l'industria manifatturiera (10,5%), l'alloggio e ristorazione (8,2%), attività di servizi (soprattutto alle persone con il 6,2%), i trasporti (4,1%) e il settore noleggio, agenzie viaggio e servizi alle imprese (3,2%).

Prevalgono le ditte individuali (80,1% del totale) seguite dalle società di capitale (13,3%) e di

persone (6,3%). A livello territoriale si evidenzia come più della metà delle imprese straniere provinciali (il 55,2%) si trovano nei comuni di Forlì (35,2%) e Cesena (20%).

Buona la presenza nei comuni di Cesenatico (8,4%), Forlimpopoli (2,6%) e Bertinoro (2,1%), Savignano sul Rubicone (8,3%), Gatteo (4,2%), San Mauro Pascoli (4%), Gambettola (3%) e Longiano (1,4%). I principali Paesi di provenienza degli imprenditori stranieri sono Albania (719), Romania (396), Cina (382), Marocco (306) e Tunisia (158), che raggiungono il 59,8% del totale straniero.

Gianni Bonali



Festa a Villagrappa

Via all'Unità tra ospiti vip, cucina e musica

Apri i battenti la Festa dell'Unità della Pescaccia a Villagrappa di Forlì da questa sera fino al 30 agosto. La location è nuova: il campo sportivo di Villagrappa accanto al parcheggio di via Sintella. Ogni sera dalle 19 stand gastronomico con specialità romagnole, area bimbi e musica. L'apertura è affidata alla grande orchestra di Mirko Gramellini. Gli appuntamenti politici si svolgeranno da domani, tutti alle 20.30 sul palco centrale. Il primo ospite sarà Stefano Bonaccini, parlamentare europeo del Partito Democratico ed ex presidente della Regione, introdotto dai segretari territoriale e comunale Gessica Allegni e Michele Valli. A seguire la musica latina degli Caiman.

Sabato sul palco la grande orchestra di liscio Vanessa Silvagni. Domenica 25 è possibile pranzare alla festa con la paella (su prenotazione ai numeri 339 4037788 e 348 6581531), mentre alle 20,30 sul palco il segretario regionale del Pd, Luigi Tosiani, a cui seguiranno Bomber e i ballerini della New Dance Club. Lunedì alla Festa interverrà il candidato alla presidenza della Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale (foto), insieme ai candidati al consiglio regionale, Valentina Ancarani e Daniele Valbonesi, introdotti dai saluti della segretaria territoriale del Pd forlivese, Gessica Allegni e del segretario comunale, Michele Valli. A seguire sale sul palco la rockstar del liscio Roberta Cappelletti. Martedì 27 dialogo tra Maria Cecilia Guerra, deputata, responsabile Lavoro della Segreteria nazionale del Partito Democratico e la segretaria generale della Cgil Forlì-Cesena, Maria Giorgini, poi una serata dedicata al boogie-woogie con The Cadillac. Mercoledì 28 ospite la deputata Paola De Micheli. Giovedì 29 interverrà l'assessore regionale al Bilancio, Paolo Calvano, poi sul palco serata superfolk con i Margò. Ultima serata, venerdì 30 agosto, con dj Glauco e dj Fly.

IN MANETTE

Spaccia cocaina in strada: 26enne preso dai carabinieri

I carabinieri della sezione operativa della compagnia di Forlì hanno arrestato uno straniero di 26 anni per detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio. Nel corso di un servizio mirato alla prevenzione e alla repressione dei reati legati al mondo degli stupefacenti, l'attenzione dei militari è stata attirata dall'atteggiamento sospetto di un giovane, il quale, dopo essersi fermato con la propria autovettura, consegnava un involucre ad una cinquantenne.

L'immediato intervento dei militari consentiva di recuperare 0,50 grammi circa di cocaina, oggetto della cessione, occultata dalla donna all'interno della propria bocca, e ulteriori 1,5 grammi in possesso del giovane. Al 26enne è stato imposto l'obbligo quotidiano di firma. Segnalato alla prefettura l'acquirente.

Storie dal Morgagni in tivù Si parla di procreazione

Questa sera su Rai 1 nel programma 'Noos - l'avventura della conoscenza' andrà in onda un servizio sulla medicina riproduttiva girato all'ospedale di Forlì

Questa sera, durante il programma 'Noos - l'avventura della conoscenza', diretto da Alberto Angela ed in onda su Rai Uno, a partire dalle ore 21.25, è prevista la messa in onda di un servizio sulla medicina riproduttiva girato presso l'ospedale 'Morgagni - Pierantoni' di Forlì e l'ospedale 'Umberto I' di Lugo. In particolare il servizio, realizzato dal giornalista Lorenzo Pinna, con la collaborazione dell'operatore Mariusz Daz e delle giornaliste dell'Ufficio Stampa di Ausl Romagna, Tiziana Rambelli e Manuela Dradi, è stato girato presso il Centro di procreazione medicalmente Assistita della Unità Operativa di Ginecologia e Ostetricia dell'Ospedale di Forlì, diretto dal professor Luca Savelli, e nel Centro di Procreazione Medicalmente Assistita dell'ospedale di Lugo, diretto dalla dottoressa Valeria Rambelli.

L'obiettivo del giornalista è stato di raccontare l'iter delle coppie che hanno problemi ad avere un figlio (il 25% circa del tota-



Le riprese al dottor Savelli del reparto di ginecologia di Forlì

le) e si affidano agli specialisti della medicina riproduttiva del servizio sanitario pubblico, negli ospedali di Forlì e Lugo. Per questo motivo è stato seguito, passo dopo passo, il percorso di una coppia, illustrando tutte le metodiche e le tecnologie messe in campo per la prevenzione, diagnosi e gestione delle problematiche riproduttive fino ad arrivare alle fasi della fecondazione

ed al concepimento.

Lorenzo Pinna, autore del servizio, è un noto giornalista scientifico ed ha partecipato alla realizzazione di numerosi programmi televisivi tra cui Quark e Superquark. È autore e coautore (insieme a Piero Angela) anche di libri di divulgazione scientifica. Tra i vari riconoscimenti ottenuti come divulgatore, il Premio Europeo Cortina Ulisse.